

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovato 2 - Angolo
Viale Prefettura - MILANO -
S. Paolo, 11 e Succursali -

ABBOGGIAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Cognome e nome separatamente
MILANO e TIPOGRAFIA: Via di Prampino 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONE: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono e Direzione e Amministrazione M. 1-25 - I mandati non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza
lunghezza una colonna: Avvisi comuni-
cativi L. 10 - Finanziari, legali, assemblee,
diversi, concorsi, aste, concorsi di
L. 15 - Necrologi L. 10 - Corrispondenza
Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Comodo con la posta

Il Duce s'invita i campi militari nell'Appennino Tosco-Emiliano

A Pontremoli

PONTREMOLI, 14.

Ieri sera, alla ore 22, è giunto improvvisamente S. E. Mussolini il quale, pilotando la sua « Alfa Romeo » avendo a bordo il Sottosegretario alla Guerra Generale Cavallero.

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra intendono visitare i campi di Brigata del Corpo d'Armata di Firenze in corso di svolgimento nell'Appennino Tosco-Emiliano.

Stamane, infatti, egli si è recato presso i Reggimenti 21° e 22° (Brigata Cremona) che qui sono stati presentati dal generale di Brigata Coralli.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per il comportamento delle truppe e ha rivolto al comandante e agli ufficiali della Brigata « Cremona », parole di elogio e di incoraggiamento, rievocando i gloriosi precedenti del Comandante la Brigata « Cremona » generale Coralli.

La popolazione di Pontremoli, appena conosciuto ieri sera l'arrivo del Primo Ministro, si è raccolta dinanzi alla casa del Sindaco, generale Ricci-Armani, nella quale l'on. Mussolini ha pernottato, accendendo entusiasticamente le stampe che in presenza in massa alla rivista da lui passata alla truppa, rinnovandogli calorose dimostrazioni.

S. E. Mussolini è quindi partito in automobile alla volta del passo della Cisa, di dove scenderà a Berceto per visitare il campo della Brigata « Valtellina », proseguendo poi per Borgosetto e Bedonia dove si svolgono rispettivamente i campi della Brigata « Sicilia » e del 21° Reggimento Artiglieria.

Reclamazioni a Berceto e a Borgosetto

BERCETO, 14.

Proveniente da Pontremoli è qui giunto, pilotando la sua automobile, il Capo del Governo S. E. Mussolini accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, per continuare la ispezione ai campi militari di esercitazioni.

Furono il percorso, ovunque è stato riconosciuto, S. E. Mussolini è stato accolto con grande entusiasmo. A Montebello la popolazione sbarra la strada e l'automobile ha dovuto scendere, alla prima curva, tra gli applausi frenetici della folla.

Al passo della Cisa, S. E. Mussolini è stato ricevuto da numero di villaggiati con a capo il cardinale Sinigaglia e l'Agroscopo mons. Valleggi. Egli ha visitato la suggestiva chiesetta che domina le verdi vallate lungo i due versanti del Passo.

Il Capo del Governo ha lungamente perorato incontrando al di fuori del Reggimento « Novara » Cavalleria in marcia di trasferimento e ha sostato chiedendo vari chiarimenti al Comandante del Reggimento ed al Comandante degli squadroni.

All'ingresso del paese di Berceto, era la popolazione accaldata ad una riuascione diretta dall'Arciprete del luogo. Il Primo Ministro si è quindi recato a visitare gli accampamenti della Brigata « Valtellina » composta dei Reggimenti 65° e 66°. A riceverlo erano i comandanti generali Ricci, Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, il generale Grazioli, Comandante della Divisione di Piacenza, ed il generale Scotti-Berni, Comandante della Brigata « Valtellina ».

S. E. Mussolini ha minutamente ispezionato i campi ed ha poi passato in rivista le truppe. Egli ha infine espresso agli ufficiali riuniti a gran rapporto la sua viva soddisfazione per il comportamento delle truppe e le ottime condizioni dell'accampamento.

Salutato da entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione, il Capo del Governo è ripartito quindi alla volta di Borgosetto.

BORGOSETTO, 14.

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra S. E. Mussolini, accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, è qui giunto in automobile alle ore 11.45 per ispezionare le truppe della Brigata « Sicilia », composta dei Reggimenti 61° e 62° che qui si trovano da alcuni giorni per le esercitazioni estive.

Al Primo Ministro le truppe sono state presentate dal generale Ricci, Comandante la Brigata. Al campo, il generale Cavallero ha assistito allo svolgimento di un programma di interessanti esercitazioni collettive di ginnastica a dorso nudo, compiendo vivamente con gli istruttori.

Al campo del 62° Pantera, il Capo del Governo ha presenziato ad altre esercitazioni sportive che si sono svolte al suono dell'Inno « Giovinezza » eseguito dalla musica del Reggimento.

Agli ufficiali riuniti a rapporto, S. E. Mussolini ha ricordato le tradizioni della nostra gloriosa fanteria italiana, difendendo l'idea di aver costituito « l'intera visita » compiuta ai vari campi, come nulla sia trascurato perché quelle tradizioni siano conservate ed accresciute.

Alle ore 12.45, nella sede della Sottoprefettura, ha avuto luogo una colazione cui hanno partecipato, oltre il Capo del Governo, il Sottosegretario generale Cavallero, le autorità militari e il Sottoprefetto.

Infine una innumerevole folla plantonata coi fucili alla testa e la numerosa colonia di villeggianti si sono addormentati nel Palazzo della Sottoprefettura acclamando freneticamente al Duce del Fascismo.

Insistentemente chiamato dagli applausi della folla, il Capo del Governo ha dovuto affacciarsi al balcone della Sottoprefettura. Egli ha detto, tra un delirio di applausi, che la giornata odierna è per lui fra le più liete, perché ha visto delle truppe magnifiche e degli ufficiali all'altezza della propria mis-

A Pontremoli

PONTREMOLI, 14.

Ieri sera, alla ore 22, è giunto improvvisamente S. E. Mussolini il quale, pilotando la sua « Alfa Romeo » avendo a bordo il Sottosegretario alla Guerra Generale Cavallero.

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra intendono visitare i campi di Brigata del Corpo d'Armata di Firenze in corso di svolgimento nell'Appennino Tosco-Emiliano.

Stamane, infatti, egli si è recato presso i Reggimenti 21° e 22° (Brigata Cremona) che qui sono stati presentati dal generale di Brigata Coralli.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per il comportamento delle truppe e ha rivolto al comandante e agli ufficiali della Brigata « Cremona », parole di elogio e di incoraggiamento, rievocando i gloriosi precedenti del Comandante la Brigata « Cremona » generale Coralli.

La popolazione di Pontremoli, appena conosciuto ieri sera l'arrivo del Primo Ministro, si è raccolta dinanzi alla casa del Sindaco, generale Ricci-Armani, nella quale l'on. Mussolini ha pernottato, accendendo entusiasticamente le stampe che in presenza in massa alla rivista da lui passata alla truppa, rinnovandogli calorose dimostrazioni.

S. E. Mussolini è quindi partito in automobile alla volta del passo della Cisa, di dove scenderà a Berceto per visitare il campo della Brigata « Valtellina », proseguendo poi per Borgosetto e Bedonia dove si svolgono rispettivamente i campi della Brigata « Sicilia » e del 21° Reggimento Artiglieria.

Reclamazioni a Berceto e a Borgosetto

BERCETO, 14.

Proveniente da Pontremoli è qui giunto, pilotando la sua automobile, il Capo del Governo S. E. Mussolini accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, per continuare la ispezione ai campi militari di esercitazioni.

Furono il percorso, ovunque è stato riconosciuto, S. E. Mussolini è stato accolto con grande entusiasmo. A Montebello la popolazione sbarra la strada e l'automobile ha dovuto scendere, alla prima curva, tra gli applausi frenetici della folla.

Al passo della Cisa, S. E. Mussolini è stato ricevuto da numero di villaggiati con a capo il cardinale Sinigaglia e l'Agroscopo mons. Valleggi. Egli ha visitato la suggestiva chiesetta che domina le verdi vallate lungo i due versanti del Passo.

Il Capo del Governo ha lungamente perorato incontrando al di fuori del Reggimento « Novara » Cavalleria in marcia di trasferimento e ha sostato chiedendo vari chiarimenti al Comandante del Reggimento ed al Comandante degli squadroni.

All'ingresso del paese di Berceto, era la popolazione accaldata ad una riuascione diretta dall'Arciprete del luogo. Il Primo Ministro si è quindi recato a visitare gli accampamenti della Brigata « Valtellina » composta dei Reggimenti 65° e 66°. A riceverlo erano i comandanti generali Ricci, Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, il generale Grazioli, Comandante della Divisione di Piacenza, ed il generale Scotti-Berni, Comandante della Brigata « Valtellina ».

S. E. Mussolini ha minutamente ispezionato i campi ed ha poi passato in rivista le truppe. Egli ha infine espresso agli ufficiali riuniti a gran rapporto la sua viva soddisfazione per il comportamento delle truppe e le ottime condizioni dell'accampamento.

Salutato da entusiastiche acclamazioni da parte della popolazione, il Capo del Governo è ripartito quindi alla volta di Borgosetto.

BORGOSETTO, 14.

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra S. E. Mussolini, accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, è qui giunto in automobile alle ore 11.45 per ispezionare le truppe della Brigata « Sicilia », composta dei Reggimenti 61° e 62° che qui si trovano da alcuni giorni per le esercitazioni estive.

Al Primo Ministro le truppe sono state presentate dal generale Ricci, Comandante la Brigata. Al campo, il generale Cavallero ha assistito allo svolgimento di un programma di interessanti esercitazioni collettive di ginnastica a dorso nudo, compiendo vivamente con gli istruttori.

Al campo del 62° Pantera, il Capo del Governo ha presenziato ad altre esercitazioni sportive che si sono svolte al suono dell'Inno « Giovinezza » eseguito dalla musica del Reggimento.

Agli ufficiali riuniti a rapporto, S. E. Mussolini ha ricordato le tradizioni della nostra gloriosa fanteria italiana, difendendo l'idea di aver costituito « l'intera visita » compiuta ai vari campi, come nulla sia trascurato perché quelle tradizioni siano conservate ed accresciute.

Alle ore 12.45, nella sede della Sottoprefettura, ha avuto luogo una colazione cui hanno partecipato, oltre il Capo del Governo, il Sottosegretario generale Cavallero, le autorità militari e il Sottoprefetto.

Infine una innumerevole folla plantonata coi fucili alla testa e la numerosa colonia di villeggianti si sono addormentati nel Palazzo della Sottoprefettura acclamando freneticamente al Duce del Fascismo.

Insistentemente chiamato dagli applausi della folla, il Capo del Governo ha dovuto affacciarsi al balcone della Sottoprefettura. Egli ha detto, tra un delirio di applausi, che la giornata odierna è per lui fra le più liete, perché ha visto delle truppe magnifiche e degli ufficiali all'altezza della propria mis-

Un'automobile nel Naviglio

Tre morti e quattro feriti

MILANO, 14.

Una grave disgrazia automobilistica è avvenuta stasera, verso le ore 22, sulla strada Milano-Pavia. Un'automobile, sulla quale si trovavano sette persone, veniva investita nei pressi di Binasco da un'altra automobile e per l'urto violento andava a precipitare nel Naviglio. Dei passeggeri che erano sulla vettura, tre sono morti, e gli altri quattro feriti. I feriti hanno ricevuto le prime cure alla guardia medica di Porta Ticinese e quindi all'Ospedale; indi hanno potuto farsi trasportare alle rispettive case. Tra i feriti vi è il signor Giulio Mondini di anni 62, zio per parte della moglie del gr. uff. Arnaldo Mussolini.

« Sono ammirato! I suoi uomini sono stati bravi ».

Sono stati pure eseguiti esperimenti di equitazione con percorsi ad ostacoli da parte degli ufficiali del Reggimento. Prima di concedersi, il Capo del Governo ha avuto a rapporto gli ufficiali, congratulandosi con loro per la cura che hanno dimostrato per la pulizia materiale loro affidata e per il prezioso compito della educazione dei loro uomini.

Ultimata l'ispezione prevista per la giornata, il Capo del Governo ha detto: « Desidero si sappia che sono entusiasta delle magnifiche truppe che oggi visito. La Patria può fare su di esse sicuro assegnamento ».

Il passaggio trionfale per Parma

PARMA, 14.

Alle ore 17.20, di ritorno dalla visita al campo delle esercitazioni militari nel Borgosetto, ha transitato nel centro della città il Capo del Governo S. E. Mussolini, guidando la sua automobile. Era accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Cavallero. La città era imbandierata. La folla ha accolto con entusiastiche ovazioni S. E. Mussolini, che rispondeva, sorridendo. Un lungo corteo di automobili seguiva sulla via Emilia quella del Capo del Governo.

Una stranissima avventura che ha dell'incredibile è capitata ad alcuni giovani di Tempio che si recavano a Cagliari per una gita di piacere.

A Lorde di una automobile erano partiti. Azzurro, Pappino Bisagno, l'impiegato di Pirelli, la macchina dopo avere superato l'altipiano di Bonorva, filava velocemente verso Oristano.

Avanza da poco superato il paese quando alcune aquile che fino ad allora si erano mantenute altissime, precipitarono con furia incredibile contro la vettura. Due aquile, di gran peso, investirono il radiatore e variamente danneggiarono le altre, forse volteggianti attorno ai passeggeri tentando di colpirli a beccate.

Gli automobilisti, che si erano fermati a raccogliere le due bestie cadute, ripartirono in tutta fretta e sparavano numerosi colpi di rivoltella contro le aquile, le quali per poco non furono distrutte. Inseguiti per una decina di chilometri, poi, visto inutile ogni sforzo, si levarono verso gli altri spazi.

I giovani automobilisti hanno portato in città le prede. Essi nella foto, insieme, hanno avuto numerose e non lievi ferite, scalfite, dovute agli artigli e ai beccati robusti delle aquile.

Una crociera transatlantica

con un'imbarcazione a vela

ROMA, 14, notte (per telefono).

Si apprende che il marchese di Licio Marino si propone di fare prossimamente, con una imbarcazione a vela, una crociera transatlantica secondo il seguente itinerario: Italia, Gibilterra, Canarie, Trinidad, Nicaragua, Antille, New York, Groenlandia, Islanda, Islanda, il marchese Di Licio ha intenzione di partire nel prossimo settembre salpando da Roma dallo scalo De Pinedo.

Il discorso del Ministro è stato coronato da altissime ovazioni.

Alle ore 15.30 la nave « Vininale » tornata a Trieste, dove il Ministro ha visitato il Reale Club Adriatico, ricevuto dal Comandante del Porto colonnello Marzani e dal presidente comunista Antonio Cosulich, che gli ha consegnato la tessera di socio onorario.

Quindi il Ministro si è recato alla Federazione Fascista degli Armatori, ricevuto dal Presidente cav. Alberto Cosulich, il quale ha pronunciato un discorso di saluto offrendo in omaggio all'on. Ciano un libro celebrato recante gli stemmi della Società Armatori dell'Adriatico Orientale.

Il Ministro ha espresso la sua ammirazione per la meravigliosa attività armatoriale triestina. Ha poi rievocato nei nobili parole la grave perdita di Oscar Cosulich.

L'on. Ciano ha detto di essere certo che l'armamento triestino seguirà sempre la gloriosa via percorsa ormai da tanti anni. Gli armatori sanno che il Governo provvede alla giusta difesa di tutti gli interessi di ogni classe sociale, dando a ciascuno di essi quel che loro compete.

L'on. Ciano ha poi visitato la Cantiniera di Porto e il palazzo delle Poste e Telecom, sempre accompagnato dalle autorità.

Dopo essersi recato sul Colle di San Giusto e rendere omaggio alla memoria del triestino caduto in guerra, alle ore 18 il Ministro Ciano è ripartito, seguito alla stazione dalle autorità.

L'on. Turati in Calabria

REGGIO CALABRIA, 14.

Il Segretario generale del Partito Fascista, on. Augusto Turati sarà a Cosenza, reduce da Calanzano, lunedì prossimo. La cittadina prepara grandi accoglienze all'on. Turati il quale sarà accompagnato da S. E. Michele Bianchi Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, e dall'on. Maraviglia.

A Cosenza il Segretario generale del Partito presiederà una riunione di tutti i Podestà e Segretari politici della Provincia.

Il duello Olivetti-Moschini

ROMA, 14, notte (per telefono).

Stamane, in una località fuori porta Ponte Milvio, si sono battuti alla spada da terreno l'on. Giulio Olivetti, Segretario generale della Confederazione della Industria, e il dott. Giuseppe Moschini, Segretario della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti di Mantova.

La vertenza ha avuto origine da un vivace commento ad un lodeo unanime di un giuri d'onore dato nella « Voce di Mantova » dal dott. Moschini.

Alla seconda ripresa l'on. Olivetti riportava una ferita all'avambraccio destro che, per concorde parere dei medici, lo metteva in condizioni di inabilità per cui lo scontro è stato fatto cessare.

Gli avversari, che si sono comportati con perfetta cavalleria, non si sono riconciliati.

Chi può concorrere

ad un grande lavoro architettonico

ROMA, 14.

Il Sindacato nazionale fascista degli ingegneri si è rivolto al Presidente del Senato pregandolo di chiedere il significato della parola « Architetti italiani » del bando di concorso per congiungimento tra la nuova fronte del Senato e il Palazzo Giustiniani. Il Presidente del Senato, d'accordo col Ministro della Pubblica Istruzione, ha risposto che il bando del concorso si rivolge a quegli architetti che al di fuori di titoli accidentali abbiano ingegno, competenza e sensibilità artistica per risolvere il druttissimo problema architettonico. Poiché la legge sul titolo di architetto non è ancora applicata per mancanza degli atti e per il ritardo funzionamento delle commissioni che devono confermare il diritto al titolo ed all'esercizio per gli architetti, il bando del concorso non è riservato alla direzione tecnica dei lavori, alla quale il Senato intende provvedere con il suo speciale ufficio, ma solo la consulenza artistica.

La lotta religiosa al Messico

L'intervento degli Stati Uniti

PARIGI, 14.

In seguito alla protesta presentata al Messico dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, circa l'arresto del cittadino americano, nei circoli bene informati di Washington si afferma che l'America prenderà un atteggiamento molto energico e perciò il Segretario di Stato Kellogg, sarà prossimamente ricevuto da Coolidge.

In merito all'avvenuto colloquio tra Kellogg ed i Cavalieri di Colombo, si dichiara che questi ultimi insistono energeticamente per un intervento del Governo americano nel conflitto. I Cavalieri di Colombo, che sono circa 300.000, rappresentano una grande forza negli Stati Uniti, finora, però, il Presidente Coolidge ha resistito alle loro pressioni. Si annunzia che i Cavalieri di Colombo si propongono di formare un fondo di cinque milioni di dollari per combattere le fegge religiose messicane.

Si ha da Messico che il Presidente signor Calles, alla presenza del Corpo diplomatico e delle autorità, ha inaugurato ieri la scuola americana di West Point.

Il Governo messicano ha pubblicato il decreto che mette in applicazione le nuove leggi minerarie, le quali autorizzano il Governo a sorvegliare la nuova industria mineraria, in cui centinaia di migliaia di dollari sono impiegati. Il decreto dichiara che tutti i minerali di valore commerciale, come pure le pietre preziose, sono proprietà nazionale.

La fine del "raid" aviatorio

New York - Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 14.

L'idrovolante « Buenos Ayres » partito ieri nel pomeriggio da Montevideo, è qui giunto dopo circa tre ore di volo, compiendo l'ultima tappa del « raid » New York-Buenos Ayres. A bordo dell'idrovolante erano gli aviatori argentini Duggan ed Olivieri ed il meccanico italiano Campanelli che sono stati calorosamente accolti dalla folla.

Cronache Goriziane

Riunione del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 14.

L'Ufficio Stampa del Fascio locale comunica:

Ieri si è riunito il Direttorio del Fascio, per la trattazione di vari importanti problemi.

Il Segretario politico ha esposto i risultati dell'azione intrapresa insieme alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la liquidazione dei danni agli agricoltori colpiti dalla grandine.

Parlarono particolarmente trattati i singoli problemi e specialmente quelli di urgente ed immediata possibilità di attuazione, per i quali si stabilì una serie di provvedimenti in modo da far iniziare entro brevissimo tempo la loro realizzazione.

Si deliberò di prendere accordi col senatore Giorgio Bombig, Commissario del Comune, circa le cerimonie da tenersi per la consegna in forma solenne ed alla presenza di un membro del Governo nazionale della Medaglia d'oro alla città.

Il Direttorio continuerà i suoi lavori nella prossima settimana passando alla organizzazione della Battaglia economica, all'esame della questione sindacale e degli altri problemi in corso.

Un telegramma del Direttorio Nazionale

Il vice Segretario generale del Partito Nazionale Fascista comm. Achille Stacciò ha indirizzato al Fascio di Gorizia il seguente dispaccio:

« Il telegramma da voi diretto all'on. Turati è stato da lui assai gradito; come testimonianza e prova della sarda fedeltà fascista che tutti vi anima ».

Mutuali in pellegrinaggio a Gorizia

La città di Gorizia che in questi giorni è meta di numerosi pellegrinaggi, ha accolto ieri fraternamente 30 Mutuali della Sezione di Montebelluna che qui sono giunti per visitare i luoghi sacri della guerra. I Mutuali sono accompagnati dal loro presidente signor Sanoli, gli eroi e gloriosi figli d'Italia, eroga giunti in città volentieri portati al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini e co. spargere le tombe di fiori e lauri.

Il presidente quindi depose ai piedi della gran Croce centrale un ricco mazzo di fiori, omaggio questo dei gloriosi Mutuali agli Eroi figli d'Italia immolatisi nella grande guerra.

Gli ospiti quindi si portarono a visitare la città spingendosi poi sul Castello. Dopo una visita ai colli dei dattori i Mutuali rientrarono in città. Questa mattina per tempo i gloriosi reduci di guerra si sono recati a visitare il cimitero degli Eroi di Montebelluna.

I Balilla di Bologna a Gorizia

Il giorno 14 corrente, accompagnati da numerosi insegnanti e da autorevoli personaggi del Fascio di Bologna, giunsero in pellegrinaggio a Gorizia oltre 300 Balilla. Il Municipio e i dirigenti del Fascio locale si appressarono ad accogliere le giovani promesse d'Italia con particolare entusiasmo.

Il Commissario straordinario del Balilla di Gorizia inviò tutti i giovani iscritti alla Sezione ad un'adunata che avrà luogo domani domenica alle 10 in Piazza Cesare Battisti dove verranno impartite le ultime disposizioni sulle accoglienze da tributarsi lunedì al « Balilla » di Bologna.

La Ceppa Scartoni

Domani mattina alle 10, organizzata dalla « Gazzetta dello Sport », sotto gli auspicci dell'Anadur Italiano di Gorizia, sarà nel fiume Isonzo la quinta poleare di nuoto per il conseguimento della « Coppa Scartoni ».

La lotta religiosa al Messico

L'intervento degli Stati Uniti

PARIGI, 14.

In seguito alla protesta presentata al Messico dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, circa l'arresto del cittadino americano, nei circoli bene informati di Washington si afferma che l'America prenderà un atteggiamento molto energico e perciò il Segretario di Stato Kellogg, sarà prossimamente ricevuto da Coolidge.

In merito all'avvenuto colloquio tra Kellogg ed i Cavalieri di Colombo, si dichiara che questi ultimi insistono energeticamente per un intervento del Governo americano nel conflitto. I Cavalieri di Colombo, che sono circa 300.000, rappresentano una grande forza negli Stati Uniti, finora, però, il Presidente Coolidge ha resistito alle loro pressioni. Si annunzia che i Cavalieri di Colombo si propongono di formare un fondo di cinque milioni di dollari per combattere le fegge religiose messicane.

Si ha da Messico che il Presidente signor Calles, alla presenza del Corpo diplomatico e delle autorità, ha inaugurato ieri la scuola americana di West Point.

Il Governo messicano ha pubblicato il decreto che mette in applicazione le nuove leggi minerarie, le quali autorizzano il Governo a sorvegliare la nuova industria mineraria, in cui centinaia di migliaia di dollari sono impiegati. Il decreto dichiara che tutti i minerali di valore commerciale, come pure le pietre preziose, sono proprietà nazionale.

La fine del "raid" aviatorio

New York - Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 14.

L'idrovolante « Buenos Ayres » partito ieri nel pomeriggio da Montevideo, è qui giunto dopo circa tre ore di volo, compiendo l'ultima tappa del « raid » New York-Buenos Ayres. A bordo dell'idrovolante erano gli aviatori argentini Duggan ed Olivieri ed il meccanico italiano Campanelli che sono stati calorosamente accolti dalla folla.

Cronache Goriziane

Riunione del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 14.

L'Ufficio Stampa del Fascio locale comunica:

Ieri si è riunito il Direttorio del Fascio, per la trattazione di vari importanti problemi.

Il Segretario politico ha esposto i risultati dell'azione intrapresa insieme alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la liquidazione dei danni agli agricoltori colpiti dalla grandine.

Parlarono particolarmente trattati i singoli problemi e specialmente quelli di urgente ed immediata possibilità di attuazione, per i quali si stabilì una serie di provvedimenti in modo da far iniziare entro brevissimo tempo la loro realizzazione.

Si deliberò di prendere accordi col senatore Giorgio Bombig, Commissario del Comune, circa le cerimonie da tenersi per la consegna in forma solenne ed alla presenza di un membro del Governo nazionale della Medaglia d'oro alla città.

Il Direttorio continuerà i suoi lavori nella prossima settimana passando alla organizzazione della Battaglia economica, all'esame della questione sindacale e degli altri problemi in corso.

Un telegramma del Direttorio Nazionale

Il vice Segretario generale del Partito Nazionale Fascista comm. Achille Stacciò ha indirizzato al Fascio di Gorizia il seguente dispaccio:

« Il telegramma da voi diretto all'on. Turati è stato da lui assai gradito; come testimonianza e prova della sarda fedeltà fascista che tutti vi anima ».

Mutuali in pellegrinaggio a Gorizia

La città di Gorizia che in questi giorni è meta di numerosi pellegrinaggi, ha accolto ieri fraternamente 30 Mutuali della Sezione di Montebelluna che qui sono giunti per visitare i luoghi sacri della guerra. I Mutuali sono accompagnati dal loro presidente signor Sanoli, gli eroi e gloriosi figli d'Italia, eroga giunti in città volentieri portati al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini e co. spargere le tombe di fiori e lauri.

Il presidente quindi depose ai piedi della gran Croce centrale un ricco mazzo di fiori, omaggio questo dei gloriosi Mutuali agli Eroi figli d'Italia immolatisi nella grande guerra.

